



## Nuovo Cinema Paralitico (2020)

**Davide Ferrario non si sottrae all'originalità della sperimentazione facendosi accompagnare dalle parole del poeta Franco Arminio.**

Un film di Davide Ferrario Genere Documentario durata 86 minuti. Produzione Italia 2020.

Un ritratto dell'Italia attraverso i suoi paesaggi, anche quelli più sconosciuti.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Davide Ferrario e il poeta Franco Arminio raccontano insieme un'Italia diversa da quella universalmente nota attraverso numerosissimi e brevissimi cortometraggi. I luoghi osservati dalla telecamera di Ferrario e riletti dalle riflessioni, dalle poesie e dalle citazioni di Arminio vanno da Nord a Sud senza però la pretesa di seguire un itinerario che non sia quello del provocare sensazioni.

Davide Ferrario non si è mai sottratto all'originalità della sperimentazione sia nei film cosiddetti di finzione sia in quelli di carattere documentaristico. Questa volta decide di consentire, a chi accetta di seguirlo in questo viaggio, di osservare ciò che di solito passa come inosservato oppure viene ritenuto di scarso interesse. Lo fa grazie ad Arminio che, come un novello Virgilio, ci (e lo) accompagna nel viaggio con un'apertura che non va anticipata allo spettatore perché collocata nel giusto contesto ambientale e architettonico e destinata a fare da viatico all'intero film.

Arminio parla (anche se non sempre) e Ferrario guarda con quell'attenzione che spesso riserviamo ad altro. Progressivamente si viene a costruire un mosaico di un'Italia sconosciuta ai più. Una sintesi? Il tassello dedicato alla spiaggia della località che si trova sulla punta estrema della Sicilia rivolta verso la Calabria. Quasi nessuno ci si ferma perché le mete sono altre. Invece meriterebbe una sosta. Così come merita una riflessione complessiva tutto quanto viene mostrato, dalla processione al Luna Park. Si tratta di un'Italia pre-pandemia. Non ci si può esimere dal chiedersi quando e quanto di ciò a cui si assiste potrà tornare a manifestarsi nelle stesse forme e con le stesse modalità di condivisione. Forse tra non molto Ferrario e Arminio dovranno compiere un nuovo viaggio, sperando che la poesia possa ancora supportarli.